

MANOVALE DI RAMACCA

Innocente il padre accusato di violenza

Ha indossato per tre anni gli abiti del bruto che gli erano stati appiccicati sebbene avesse cercato di protestarsi innocente. Ha vissuto con l'infamia di avere persino violentato la figlioletta di quattro anni, da quando è uscito dal carcere (ha trascorso due anni tra prigione e domiciliari) è stato considerato un "appestato" e quindi allontanato da tutti. Adesso il tribunale ha sancito che nulla di tutto ciò che gli era stato contestato, era vero. Il fatto non sussiste nè per i maltrattamenti in famiglia denunciati dalla moglie dalla quale aveva chiesto di separarsi, nè per le lesioni personali che la signora affermava di avere patito, nè per la violenza sessuale ai danni della figlioletta.

Questo è il verdetto del collegio giudicante (Giulia Caruso presidente; a latere Sgro e Neri) davanti al quale l'avv. Claudio Galletta (dello studio penale Trantino), si è impegnato per ribattere alle ac-

cuse sostenute dal pubblico ministero Giovannella Scaminaci, che a conclusione della sua requisitoria aveva sollecitato la condanna a otto anni e nove mesi. Imputato è un manovale di Ramacca, abitante a Santa Maria di Licodia, M.C. 33 anni, la cui odissea è cominciata nell'aprile del 2000, quando a seguito di denuncia della moglie dalla quale l'uomo aveva chiesto di separarsi, venne arrestato per i gravi reati contestati. A confortare l'accusa nei confronti della figlia anche l'attestazione di un medico di Ramacca. Ma in sede di incidente probatorio sollecitato dall'avv. Galletta, è stata esclusa l'evenienza e la bambina sottoposta a visita è risultata integra (il difensore dell'imputato adesso procederà a denunciare per falso il medico che ha redatto il certificato).

L'ex moglie dell'imputato, aveva raccontato di tutto e di più nei confronti

dell'uomo col quale sarebbe stata costretta a sposarsi dopo un periodo di convivenza determinato da un sequestro di persona. Poi le botte, un trattamento disumano. E, infine, il racconto del turpe comportamento nei confronti della bimba (che l'uomo non vede dall'aprile di tre anni addietro perchè un'ordinanza del Tribunale dei minori glielo vieta).

Durante il processo l'accusa si è affievolita poiché la perizia ha escluso il pur minimo segno di violenza sulla bambina. L'avv. Claudio Galletta ha sottolineato che al di là del racconto della donna nessun certificato medico attestava le lesioni patite e neppure una denuncia e che la donna, costituitasi parte civile, non ha citato alcun testimone. Ieri la parola fine: il verdetto di assoluzione piena pronunciato un attimo prima che l'imputato scoppiasse in un lungo pianto liberatorio.

CALTAGIRONE, PER INCREMENTARE IL TURISMO

Oltre alla ceramica si punta sul vino

Ceramica, monumenti, attrazioni artistiche e culturali, ma anche altro ancora. Caltagirone punta pure sul vino per crescere e rendere ancora più varia la propria offerta turistica. E volge lo sguardo a quei turisti che vedono in una bottiglia l'espressione più autentica del territorio che lo produce, vale a dire la cultura di un popolo, la sua storia, la sua identità. Ecco perché le bellezze architettoniche e monumentali, le tradizioni, le manifestazioni di sicuro interesse, le altre peculiarità di Caltagirone possono e devono essere coniugate anche con la «risorsa vino».

Il senso dell'iniziativa «Cantine aperte» è anche questo. Si svolgerà domani, dalle 10 alle 18, nell'Antica tenuta del Nanfro, in contrada Nanfro-San Nicola Le Canne, a pochi chilometri dal centro abitato di Caltagirone, la manifestazione «Cantine aperte», che consente di pun-

tare i riflettori sulle grandi potenzialità del turismo enogastronomico anche nel Calatino. «Nel corso della giornata dedicata a Bacco - spiega l'organizzatore, Concetto Lo Certo - saranno offerti in degustazione, oltre al vino, anche formaggi e altri prodotti tipici locali. E, ovviamente, non mancherà l'abbinamento con la ceramica, con la presenza di maestri artigiani e delle loro produzioni». L'obiettivo, secondo quanto spiegato dai promotori dell'iniziativa, è mettere insieme «sua maestà» la ceramica con i «gioielli» enogastronomici locali. Gli operatori turistici locali guardano con attenzione alle potenzialità connesse a questo settore. «Sì, la strada è quella giusta - afferma Michele Liroi, presidente del neonato consorzio "Girone", che già costituisce una positiva realtà. - Si tratta di ampliare il ventaglio di elementi capaci di suscitare interesse fra i visitatori

e di intercettare, quindi, un altro segmento turistico dalle notevoli potenzialità. In questo modo Caltagirone e il suo territorio possono accrescere ulteriormente il proprio appeal turistico». Anche al Palazzo municipale si punta su questo settore: «La conservazione e la promozione del nostro patrimonio enogastronomico - sottolinea l'assessore comunale al Turismo e vicesindaco, Alessandra Foti - sono uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando, facendo anche leva sul fatto che Caltagirone è inserita nel comprensorio del celebre Doc del Cerasuolo di Vittoria. In quest'ottica - aggiunge il vicesindaco - assieme ad altri centri del Ragusano, presenteremo a breve la proposta di costituzione della Strada del vino, in sintonia con la campagna di promozione realizzata dalla Regione».

L. S.

in breve

CALTAGIRONE

Tessere elettorali smarrite o deteriorate l'ufficio comunale aperto domenica e lunedì

La tessera elettorale, condizione essenziale per esercitare il diritto di voto, potrebbe essersi deteriorata oppure potrebbe essere stata smarrita. In questi casi i cittadini di Caltagirone potranno recarsi all'ufficio elettorale del Comune, a piano terra del Palazzo municipale, per avere un duplicato. L'ufficio resterà aperto anche nei giorni della consultazione elettorale, domenica 25 maggio dalle 7 alle 22 e lunedì 26 maggio dalle 7 alle 15.

CALTAGIRONE

Teatro Brancati, oggi «Nudiecrudi»

m.m.) Oggi alle 18, al teatro "Vitaliano Brancati", in via Santissimo Salvatore 12, spettacolo teatrale "Nudiecrudi" patrocinato dalla Provincia, protagonisti gli ospiti e gli operatori della comunità terapeutica assistita "Sant'Antonio" di Piazza Armerina; regia di Monica Felloni e Piero Ristagno.

CALTAGIRONE

Aggiornamento sulle patologie della mano

a.g.) Procedendo senza soste nel processo di aggiornamento professionale, al fine di migliorare sempre di più l'offerta dei suoi servizi, l'azienda ospedaliera «Gravina e Santo Pietro», congiuntamente all'Associazione Calatina Medici di base e Pediatri di libera scelta, ha organizzato la prima Giornata di aggiornamento sulla patologia della mano, con specifico riferimento al «Morbo di Dupuytren». L'incontro avrà luogo domani, presso l'Aula Magna dell'ospedale «Salvatore e Saverio Gravina», con inizio alle ore 10,00. «E' un incontro - dice il dottor Vittorio Privitera, presidente dell'associazione medici di base e pediatri di libera scelta - che conferma la sinergia tra Ospedale e Medicina del territorio nell'offerta sanitaria all'utenza. Vogliamo davvero una sanità che si proietti da un lato nel maggior radicamento nel Territorio, e dall'altro nella maggiore capacità di attrazione e di cura». I lavori, dopo l'introduzione del dott. Francesco Iudica e del dott. Vittorio Privitera, si articoleranno con interventi dei dottori Mario Amore, Giacomo Gulino, Giuseppe Internullo, Dario Tricoli, del«Gravina»; Dott.Alessandro Ferrara Direttore sanitario Inail Catania; Dott.Augusto Marcuzzi, chirurgia della mano Ospedale di Modena; Prof. Antonio Mingione, professore associato medicina fisica e riabilitativa Università di Modena; dott. Gaetano Vita, medico di Medicina Generale.

MINEO

Domani raccolta di sangue Avis

Domani, domenica 25 maggio, la sezione comunale dell'Avis organizza una raccolta di sangue a favore degli ammalati bisognosi di emotrasfusione. L'unità di raccolta sosterrà in via Umberto 32 dalle 8 alle 11.

S. MICHELE DI GANZARIA

L'autoemoteca domani in via Mattarella

Domani raccolta di sangue per gli ammalati bisognosi di emotrasfusione nell'Unità di raccolta mobile dell'Avis che sosterrà in via Piersanti Mattarella dalle 8 alle 11.

CALTAGIRONE

Conadomini, via alla Novena

Con l'esposizione solenne dell'Icona della Madonna di Conadomini, elevata a patrona principale della Città nel 1644, è iniziata alla Matrice la novena che precede la festa del 31 maggio. Nove giorni fitti di celebrazioni, che avranno come padre predicatore don Nicola Radomile dei Servi del Cuore Immacolato di Maria. Nove giorni densi di pellegrinaggi delle parrocchie, di aggregazioni ecclesiali e delle scuole, che quest'anno saranno particolarmente intensi data la concomitanza con il novantennio dall'Incoronazione della Madonna avvenuta nel 1913. Il clou della festa si avrà il 30 maggio quando alle 15.30 per le vie della zona nuova e del centro storico sfilerà il corteo della Russedda, ed alle 19.30 il ve-

CALTAGIRONE.

Dissequestrate le «traversine inquinanti»: riprendono i lavori sulla tratta ferroviaria

Potranno riprendere presto i lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Catania-Caltagirone-Gela, nel tratto (quello che collega Caltagirone alla città del Golfo) in cui si era assistito ad un brusco stop dopo l'operazione della Guardia di Finanza provinciale, che aveva sequestrato le traversine in legno (considerate rifiuti speciali pericolosi) accatastate in molti casi a pochi metri dai binari, in attesa di essere rimosse e smaltite. Mentre ciò non aveva avuto conseguenze per buona parte della tratta, in cui i lavori erano già stati ultimati (quella da Catania a Caltagirone), aveva invece determinato l'interruzione di quelli (nel tratto fra Caltagirone e Gela) che erano, appunto, ancora in fase di svolgimento.

La novità è adesso rappresentata dal recente provvedimento con cui la Procura della Repubblica di Caltagirone ha disposto il dissequestro delle traversine «incriminate» che si trovano lungo la linea Caltagirone-Gela. La decisione della magistratura calatina, eseguita dalla Polizia ferroviaria del distaccamento di Caltagirone e dalla Guardia di Finanza di Gela, ha fatto il paio con il precedente provvedimento che aveva già dato il via libera alla rimozione delle traversine nel tratto Catania-Caltagirone.

La rimozione e lo smaltimento sono curati da un'impresa svedese, che ha già cominciato con le traversine che si trovano lungo la linea Caltagirone-Gela, concentrandole in piccoli quantitativi e caricandole su appositi carri, che vengono spediti per lo smaltimento in Svezia. Completata l'opera in questo tratto, l'im-

presa compirà interventi di bonifica analoghi anche nella prima parte della linea.

Il dissequestro disposto dalla Procura della Repubblica calatina, oltre a consentire la necessaria opera di bonifica (le traversine furono definite, all'indomani dell'operazione della Guardia di finanza, delle vere «bombe ecologiche»), rende possibile il prosieguo dei lavori di ammodernamento. Già nei prossimi giorni, infatti, gli operai si rimetteranno all'opera nel tratto rimasto incompleto, quello fra le vecchie stazioni di Priolo Sottano e Priolo Soprano, in cui servono piccoli interventi di completamento (è un tratto di circa tre chilometri e mezzo).

Ma l'altra buona notizia, pressoché certa, è che a settembre potrebbero iniziare pure i lavori per l'ammodernamento di un'ulteriore parte della Caltagirone-Gela: quella che, lunga 21 chilometri, giunge sino alla stazione di Piano Carbone, non distante dalla casa circondariale di contrada Noce. Con la realizzazione di quest'ultimo intervento i lavori di ammodernamento dell'intera tratta potranno considerarsi completati.

Prosegue, intanto, l'attività della Polizia ferroviaria di Caltagirone che, con il coordinamento dell'ispettore capo Nicola De Pasquale, effettua servizi di scorta ai treni e di pattuglia in auto. La Polfer controlla pure i passaggi a livello e presta particolare attenzione anche alle stazioni che si trovano lungo la linea, per prevenire, ed eventualmente reprimere, furti, danneggiamenti e l'occupazione abusiva delle stesse stazioni.

MARIANO MESSINEO

CALTAGIRONE, CARENZE AL COMMISSARIATO

Polizia: organico insufficiente e parco mezzi inadeguato

Un organico ancora insufficiente, nonostante i recenti «innesti» (che, comunque, sono pur sempre qualcosa) e un parco mezzi ritenuto assolutamente inadeguato. Dal commissariato di Polizia di Caltagirone viene lanciato l'ennesimo Sos. «Siamo 45 a fronte dei previsti 60 - osserva Nello Giordano, responsabile Siulp, soffermandosi su una delle note dolenti. - Ma i problemi non riguardano soltanto l'organico; attengono pure ai mezzi a disposizione (troppo pochi e inadeguati). Per non parlare delle disponibilità finanziarie (esigue, se non inesistenti) anche per le piccole cose, come, per esempio, il lavaggio dei veicoli. Nonostante l'impegno profuso dal personale e dal dirigente - aggiunge Giordano - non siamo, quindi, messi nelle condizioni di operare nel migliore dei modi, e ciò anche in considerazione

delle crescenti competenze e del territorio assai ampio (il comprensorio calatino) che fa parte del raggio d'azione del commissariato di Caltagirone». Per quanto riguarda i locali, da tempo sotto i riflettori perché ritenuti «assolutamente non funzionali», sembrano, invece, registrarsi alcune novità. Pare, infatti, che qualcosa si stia muovendo: quello di disporre di nuovi, migliori locali potrebbe rivelarsi non più un sogno... Ma torniamo alle carenze d'organico. Il dirigente del commissariato, Giancarlo Consoli, ricorda che «negli ultimi mesi sono arrivate 4 unità in più» e dà atto, alla Questura, «di essersi adoperata in questa direzione», ma riconosce altresì che «l'eventuale invio a Caltagirone di altri agenti sarebbe certamente utile».

M. M.

CALTAGIRONE

Protezione civile: corso per i gruppi di volontariato

E' stato presentato dalla Provincia regionale di Catania e dall'amministrazione comunale di Caltagirone il corso per la formazione e l'aggiornamento dei gruppi comunali di volontariato della Protezione civile.

Il corso, organizzato nei locali del Comune di Caltagirone, coinvolge i cittadini di Caltagirone, Mazzarrone, San Michele di Ganzaria, Grammichele, Mirabella Imbaccari e San Cono.

Comincerà giovedì 29 maggio e si articolerà in 10 incontri pomeridiani (il martedì ed il giovedì, dalle 17 alle 20), nei locali dell'Educandato San Luigi.

L'amministrazione comunale - sottolineano il sindaco, Francesco Pignataro, e l'assessore comunale alla Protezione civile, Ettore Minniti - è impegnata a valorizzare sempre più il volonta-

riato, che costituisce un'importante realtà al servizio del territorio». Al termine (dopo il superamento di un esame) sarà rilasciato ai partecipanti un attestato, che è condizione essenziale per entrare a far parte del gruppo comunale di volontariato, la «squadra» di volontari che sarà a disposizione dei Comuni per intervenire nei casi di calamità ed emergenza.

Fra gli argomenti al centro dell'attenzione, la pianificazione comunale per la gestione delle emergenze, il sistema delle comunicazioni ordinarie e in emergenza, negli interventi di Protezione civile, le attività per la prevenzione, l'avvistamento e lo spegnimento degli incendi boschivi e quelle finalizzate all'uso di attrezzature da impiegarsi nel corso di un'emergenza.

L. S.



Le traversine sulla tratta Caltagirone-Gela dissequestrate (foto Annaloro)

SCORDIA, PUBBLICATO IL BANDO

Assegnazione di alloggi popolari

Completata la costruzione degli alloggi popolari, l'amministrazione comunale informa che, ai fini dell'assegnazione, è stato pubblicato il bando che fissa i tempi e modalità di partecipazione al concorso. Le domande debbono essere compilate unicamente su moduli a stampa, predisposti dal Comune, in distribuzione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, presso la stanza n. 12 al piano terra del Palazzo municipale. L'istanza deve essere consegnata presso lo stesso ufficio entro il 20 luglio o in alternativa si potrà inviare una raccomandata diretta al Comune di Scordia da spedire entro la data di scadenza.

All'attribuzione degli alloggi possono concorrere

sia i nuovi aspiranti sia chi risulta già collocato in graduatoria nei precedenti bandi e desidera aggiornare il proprio punteggio, specie per le domande presentate negli anni dal 1982 al 1994. A tutti i partecipanti si richiede di allegare alla domanda i certificati di nascita, stato civile, cittadinanza e stato di famiglia in data non anteriore a tre mesi; documentazione del reddito 2001 dell'intero nucleo familiare; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che nessuno dei componenti il nucleo familiare abbia avuto assegnato in proprietà un alloggio costruito in totale carico o in parte con il contributo o il finanziamento agevolato dello Stato o di altro ente pubblico.

OGGI A CALTAGIRONE I FONDATORI DI «SOLIDARIETÀ»

Parte il «Nuovo appello ai liberi e forti»

Inizia da Caltagirone la campagna di adesione al «Nuovo appello ai liberi e forti», promossa dalla neo-costituita associazione «Solidarietà». Presentato recentemente a Milano, il nuovo soggetto politico ha scelto la città del fondatore del Partito pololare per muovere i suoi primi passi. E così oggi una delegazione del comitato promotore sarà a Caltagirone, dove in mattinata renderà omaggio alla memoria di don Sturzo visitando il mausoleo in cui si trova la sua salma. Alle 12 i delegati saranno ricevuti dal vescovo mons. Domenico Manzella. Nel pomeriggio, invece, il gruppo farà tappa all'Oasi francescana di Pergusa. Qui, con inizio alle 15, avrà luogo un'as-

semblea nel corso della quale don Salvo Mille-soli, autore del saggio «Don Sturzo. La carità politica» di recentissima pubblicazione, ricorderà la figura del fondatore del Ppi. «Vogliamo ripartire dalla terra di don Sturzo, dove egli ebbe le prime esperienze politiche - spiega il giornalista Piero Pirovano, tra i fondatori di Solidarietà - per intraprendere un percorso politico analogo: prima di fondare il partito, don Sturzo creò un comitato e quindi una lista per le elezioni comunali». Fonti del «Nuovo appello» sono l'enciclica di Giovanni Paolo II «Evangelium vitae» e lo stesso «Appello» lanciato all'Italia da don Sturzo il 18

gennaio 1919. «Ci rivolgiamo - si legge nel testo - a tutte le persone di buona volontà, perché insieme, senza pregiudizi né preconcetti, propugnino nella loro interezza gli ideali di libertà, giustizia e pace, nel rispetto della condizione essenziale per raggiungere tali obiettivi: la riaffermazione, senza ambiguità, nelle convenzioni internazionali e nelle legislazioni nazionali, del Diritto alla vita». Ma «Solidarietà - Libertà, Giustizia e Pace», che si dice «non schierata rispetto ai poli», chiede anche «uno Stato veramente popolare», la «rappresentanza proporzionale», la «semplificazione della legislazione».

ORAZIO VECCHIO



NERO GIALLO CIANO MAGENTA

